



Associazione Nazionale Sindacato Professionisti Sanitari della Funzione Infermieristica
Via Carlo Conti Rossini 26 - Roma, 00147
TeleFax 06 5123395 Numero Verde : 800 95 95 29
Indirizzi internet: www.nursingup.it (con accesso ai siti regionali)
E/Mail info@nursingup.it
SEDE REGIONALE TRENINO A.ADIGE
Via Dietro le Mura B n.6- 38100 Trento

Trento, lì 20/10/2014

Se la politica non ci ascolta, lo faranno i cittadini

Il sindacato Nursing up, tramite una specifica nota, ha rappresentato all'Assessora alla salute Dr.a Donata Borgonovo Re e al Presidente della giunta provinciale Dott. Ugo Rossi una situazione di assoluta problematicità, attualmente presente all'interno dell'azienda sanitaria di Trento, dove il crescente **disagio dei professionisti del comparto** si ripercuote ormai sulla qualità dei servizi, che non possono reggersi a lungo sui meccanismi di compensazione posti in essere dal personale con il proprio sacrificio. Abbiamo chiesto delle risposte mirate e lungimiranti.

Secondo un'analisi di cittadinanza attiva, l'88% degli infermieri giudica peggiorati i servizi a causa dei tagli e della spending review, con un marcato **aumento dei rischi per la sicurezza di pazienti ed operatori**, tali preoccupazioni sono condivise anche dai cittadini.

In quest'ultimo periodo si è parlato dell'assunzione di insegnanti, di rinnovi contrattuali per le forze dell'ordine. Possibile invece che non si riesca a porre in evidenza all'interno dell'agenda politica la questione della sanità con i veri nodi da affrontare?

Spesso abbiamo la sensazione di essere abbandonati a noi stessi, la nostra voce inascoltata, siamo spettatori di scelte politiche legate ad una visione campanilistica della sanità che non guarda ad una logica di efficacia /efficienza e sicurezza delle cure.

Nursing up, che rappresenta in azienda sanitaria circa 1400 professionisti sanitari del comparto, ha evidenziato e proposto quanto segue:

1- Instabilità delle equipe infermieristiche e dei professionisti sanitari

La stragrande maggioranza di professionisti sanitari neo-assunti recentemente ha un contratto a tempo determinato ed è stata assegnata agli ospedali di Trento e Rovereto, dove i tempi di inserimento del personale sono più lunghi, in virtù dell'alta complessità assistenziale e tecnologica presente.

L'inserimento del personale neo-assunto è fonte di grande dispendio di energia per tutta l'equipe e molto spesso rischia di cessare dal servizio in tempi brevi

E' necessario pertanto assumere professionisti sanitari e dell'infermieristica a tempo indeterminato, per stabilizzare le equipe dei professionisti sanitari, by-

passando il blocco del turn-over in essere. Necessario anche rinnovare gli incarichi a tempo determinato che cesseranno a breve

2-Demansionamento

Le mancate assunzioni di personale Oss ed amministrativo hanno avuto ricadute negative sul professionista sanitario del comparto, ulteriormente sovraccaricato di attività che potrebbero essere tranquillamente svolte da altro personale meno qualificato e tra l'altro preposto per svolgerle. Occorre rivedere pertanto i carichi di lavoro del personale infermieristico e dei professionisti del comparto dal punto di vista quali-quantitativo. Una sottoutilizzazione dell'infermiere ed un impiego distorto della sua professionalità crea un danno al professionista ed inficia la qualità della sua prestazione sanitaria.

E' necessario pertanto rivedere l'organizzazione del lavoro, garantendo nel contempo una adeguata presenza di figure di supporto

3-Stress lavoro-correlato

Nelle professioni sanitarie ed infermieristiche il carico di lavoro, lo stile della dirigenza, la qualità delle relazioni professionali ed il coinvolgimento emotivo, hanno un peso significativo su **stress e burnout** del personale. Nell'Unione Europea lo stress legato all'attività lavorativa è il secondo problema di salute più comune, che colpisce quasi un lavoratore su tre.

L'aumento della complessità assistenziale, la diminuzione delle risorse umane presenti in servizio, i continui processi di riorganizzazione ed una crescente precarizzazione del rapporto di lavoro contribuiscono ad aumentare la sensazione di **disagio e frustrazione** tra i nostri professionisti, che influenza negativamente le relazioni interpersonali aumentando la **conflittualità**.

E' necessario pertanto agire a livello istituzionale, individuando cause e soluzioni alla problematica.

4-Patto generazionale

Permane la crisi occupazionale infermieristica, con 30.000 infermieri a livello nazionale in cerca di occupazione. Nel contempo la nostra categoria è sempre più vecchia e stanca (l'età media dei nostri professionisti supera i 45 anni) ed abbiamo un'alta percentuale di professionisti ed anche OSS con limitazioni lavorative funzionali, tra l'altro destinate ad aumentare. I benefici del patto generazionale approvato dalla Pat di Trento sono stati riservati per il momento ai soli dipendenti provinciali, settore dove l'impegno psicofisico e l'usura non sono minimamente paragonabili al comparto sanità.

E' necessario pertanto attivare i benefici del patto generazionale anche ai dipendenti del comparto sanità

5-Blocco dei rinnovi contrattuali

Se il governo ha trovato le risorse economiche necessarie per attivare la contrattazione per le forze dell'ordine, possibile che per la sanità non si riesca neanche a spendere il

fondo RIA per l'erogazione di fasce economiche, una manovra praticamente a costo zero, visto che nel solo comparto sanità è già disponibile oltre un milione di euro? In fondo, noi chiediamo solo equità e giustizia sociale.

E' necessario riaprire un confronto con Giunta ed Apran per sbloccare la situazione di stallo che si è venuta a creare nel comparto sanità

6- Prepensionamenti: apprendiamo con sconcerto e stupore dal giornale adige che la Giunta provinciale intenderebbe procedere nel 2015 con un piano di prepensionamento esclusivamente per il personale amministrativo dell'azienda sanitaria. Si rammaneta che il personale infermieristico, oltre ad avere un'età sempre più elevata, è anche quello più a rischio di usura psicofica e sindrome di burnout. Oltre al danno di non veder considerati i nostri professionisti sanitari del comparto, avremo inoltre la beffa di vederci sovraccaricati di ulteriori attività amministrative, visto che la giunta non intende sostituire il personale amministrativo che verrà eventualmente prepensionato.

Sulla tematica dei prepensionamenti si chiede pertanto di aprire un confronto anche sui professionisti sanitari del comparto sanità

7- No ad ulteriori ticket e basta con i tagli, si individuino duplicazioni e sprechi

Siamo contrari ad ulteriori tagli lineari o “semilineari” , senza eliminare le duplicazioni esistenti di centri decisionali, di funzioni e strutture che non danno risposte ai veri bisogni dei cittadini e che assorbono risorse impropriamente e penalizzano l'equità di accesso alle cure.

Chiediamo di aprire un tavolo serio di confronto ed ascolto

A livello nazionale Nursing up ha già proclamato la mobilitazione, a Trento siamo già mobilitati da alcuni mesi, ora però è giunto il tempo di avere delle concrete risposte.

Se la politica non ci ascolterà, saranno i cittadini a farlo, perchè il sindacato Nursing up scenderà nelle piazze fianco a fianco della popolazione tramite una campagna informativa e di sensibilizzazione con una raccolta firme, presso ogni ospedale ci saranno delle assemblee con il coinvolgimento dei nostri professionisti, stiamo avviando in tal senso tutte le procedure organizzativo-burocratiche.

Da sempre al vostro fianco, un abbraccio a tutti i nostri professionisti

Il Consigliere Regionale Nursing up T.A.Adige
Cesare Hoffer